

Compliance per le Associazioni

DIRITTO ANTITRUST Conoscere le regole per competere

Avv. Annarita Sofia
Senior Adviser Diritto d'Impresa, Società e Concorrenza

16 aprile 2026

***“La concorrenza rappresenta
un valore primario per le
imprese e le associazioni di
imprese appartenenti al
Sistema Confindustria”***

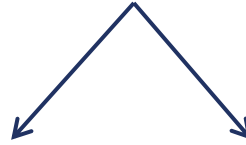
Le associazioni di imprese e il diritto antitrust

Linee guida in materia antitrust

Confindustria

Cooperazione vs Coordinamento

L'associazione nella costituzione e implementazione di intese restrittive della concorrenza



Non svolge un ruolo attivo ma costituisce semplicemente l'occasione per le definizioni di comportamenti di mercato omogenei da parte degli associati



Caso ASSTEL

Svolge un ruolo attivo, oltre la legittima attività di promozione degli interessi comuni, recependo o rappresentando e sostituendosi alla volontà degli associati nella definizione di comportamenti di mercato omogenei



Caso ASSOFOND

1820 - Fatturazione mensile con rimodulazione tariffaria - 2020

L'AGCM sanziona Fastweb S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A. e Wind Tre S.p.A. per un'intesa segreta, unica, complessa e continuata restrittiva della concorrenza, finalizzata a mantenere il livello dei prezzi esistente e a ostacolare la mobilità delle rispettive basi clienti



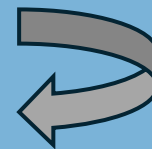
ASSTEL svolge una legittima attività di lobbying ma costituisce il veicolo per il coordinamento

1866 - Accordi tra fonderie - 2025

L'AGCM sanziona 16 fonderie e Assofond per un'intesa segreta, unica, complessa e continuata restrittiva della concorrenza, finalizzata al coordinamento delle politiche di prezzo e delle strategie commerciali tra le parti del procedimento



ASSOFOND svolge il duplice ruolo di facilitatore del coordinamento tra le imprese e coautrice del cartello



sanzione di 2 mln €:

primo caso in Italia con il nuovo meccanismo sanzionatorio per le associazioni di imprese

Articolo 15 - Legge n. 287/1990

Diffide e sanzioni

- sanzione amministrativa pecuniaria fino al 10% del fatturato realizzato dall'associazione nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida (co. 1-*bis*);
- se l'infrazione commessa da un'associazione riguarda le attività dei membri, sanzione amministrativa pecuniaria fino al 10% della somma dei fatturati totali realizzati nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida di ciascun membro operante sul mercato dell'infrazione (co. 1-*bis*);
- se l'associazione non è solvibile (co. 1-*ter*)



- deve richiedere ai membri contributi a concorrenza dell'importo della sanzione;
- se tali contributi non sono stati versati integralmente entro il termine fissato, l'AGCM può esigere il pagamento direttamente da qualsiasi impresa i cui rappresentanti erano membri degli organi associativi quando è stata assunta la decisione;
- se necessario, l'AGCM può esigere il pagamento del residuo da qualsiasi membro dell'associazione che operava sul mercato dell'infrazione, laddove non dimostra di non aver attuato la decisione o di non esserne a conoscenza o di essersi attivamente dissociato da essa

L'associazione come occasione - Riunioni tra imprese

 associati ne approfittano per discutere e allineare il proprio comportamento rispetto a variabili commercialmente sensibili



Black list

- prezzi e relative componenti accessorie (quali sconti, incentivi promozionali e coefficienti di aumento);
- condizioni di vendita e termini di pagamento;
- quantità prodotte/vendute/in giacenza, quote di mercato, portafoglio clienti;
- piani di marketing e strategie commerciali;
- chiusure;
- costi e investimenti;
- partecipazione a gare pubbliche;
- politiche di esclusione

Principi di comportamento

- ✓ stabilire programma di lavoro e ordini del giorno dettagliati, che consentano di dar conto degli argomenti trattati;
- ✓ garantire la partecipazione di rappresentanti dell'associazione ed eventualmente di esperti antitrust;
- ✓ predisporre e mettere a disposizione dei partecipanti un opuscolo sulle regole di comportamento cui conformarsi in sede associativa;
- ✓ interrompere la discussione o la riunione, nel caso in cui viri verso argomenti che si valutino non opportuni;
- ✓ redigere un resoconto analitico - verbale - delle riunioni da circolare ai partecipanti e conservarne copia

L'associazione come *parte attiva*

Decisioni/deliberazioni di associazione di imprese (artt 101, par 1, TFUE e 2, co. 1, L. n. 287/90)

Indipendentemente dalla sua natura giuridica, ciò che conta è che la determinazione costituisca espressione della volontà dell'associazione di coordinare il comportamento dei membri sul mercato

➤ Fattispecie *tipiche*



censurabili in sé:
obiettivo di coordinare il comportamento delle associate rispetto alle variabili commercialmente sensibili

➤ Fattispecie *ibride*



legittime in sé:
finalità neutra in ottica antitrust...

...MA modalità di attuazione possono determinare un allineamento del comportamento delle associate

L'associazione come *parte attiva*

Fattispecie tipiche: atti o condotte che possono comportare allineamento dei prezzi, fissazione di quote di mercato, limitazione della produzione tra associate

Principi di comportamento

- ✓ non adottare delibere, raccomandazioni, circolari, lettere e altre forme di comunicazione che indicano:
 - prezzo da applicare a un prodotto/servizio;
 - prezzo minimo;
 - previsione di coefficienti di aumento o comunque formule che permettono di definire il prezzo;
 - grado di sconto o incentivi promozionali

- ✓ non adottare delibere, raccomandazioni o circolari che:
 - determinano ripartizioni di mercato o clientela (es. clausole di esclusiva o patti di non concorrenza);
 - sono dirette alla limitazione della produzione o della vendita di determinati beni o servizi;
 - possono inibire la conclusione di rapporti commerciali con imprese terze o la partecipazione a gare

L'associazione come *parte attiva*

Fattispecie ibride

- predisposizione di contratti tipo



Principi di comportamento

- ✓ evitare la predisposizione di contratti tipo, che non si limitano a prevedere indicazioni comuni di riferimento ma disciplinano in dettaglio le condizioni contrattuali di offerta;
- ✓ assicurarsi che le linee comuni di riferimento non abbiano a oggetto variabili commercialmente sensibili

- certificazioni e standard



- ✓ se lo svolgimento di attività è subordinato al possesso di certificazioni, adottare criteri di ammissione oggettivi e non discriminatori;
- ✓ se le associazioni sono coinvolte nel processo di definizione di standard qualitativi e/o di settore, promuovere procedure aperte, trasparenti e non discriminatorie

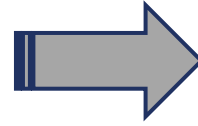
- iniziative pubblicitarie e promozionali ed eventi



- ✓ non adottare delibere, raccomandazioni o circolari volte a vietare o vincolare l'attività informativa o pubblicitaria delle associate o coordinarne il comportamento in relazione a iniziative promozionali;
- ✓ non prevedere regole discriminatorie per l'ammissione alla partecipazione a eventi organizzati dall'associazione

segue: fattispecie ibride

- studi di settore e rilevazioni statistiche



scambio di informazioni

Fattori da considerare

- grado di sensibilità delle informazioni;
- livello di aggregazione dei dati;
- età dei dati;
- frequenza degli scambi informativi;
- pubblicità/accessibilità dei dati;
- struttura di mercato

Principi di comportamento

- ✓ evitare l'adozione di delibere, raccomandazioni o circolari contenenti informazioni sensibili, attuali e dettagliate;
- ✓ nel perseguimento dei compiti istituzionali, limitarsi a diffondere dati aggregati riferibili a un intero settore e di valore storico;
- ✓ nel processo di raccolta, elaborazione e rilascio dei dati aggregati introdurre cautele necessarie a garantire la riservatezza (es. benchmarking)

Grazie!

a.sofia@confindustria.it
confindustria.it